

## PROFESSIONISTI DEL RISPARMIO

ART ECONOMY24

pagine a cura di **Marilyn Pirrelli**

## Tutta l'arte in un libro

Opera a tutti gli effetti, più personale e slegata dalla pressione del mercato

**Silvia Anna Barrilà**  
e **Maria Adelaide Marchesoni**

Il libro d'artista è a tutti gli effetti un'opera d'arte. Se gli artisti non si sono mai posti il problema in quale categoria inserire questo tipo di opera, la questione è stata generata dal pubblico, ma a difenderlo sono in molti. Primo fra tutti il mercante e collezionista di circa 3 mila libri d'artista Giorgio Maffei, scomparso nel 2016, uno dei più grandi conoscitori del genere e autore di pubblicazioni fondamentali. Tra queste «Il libro come opera d'arte», che riprende il titolo di un articolo di Germano Celant del 1971, «Book as Artwork», e spiega che si tratta di quei «libri che, del libro, mantengono forma e struttura, ma che nella sovranità delle intenzioni dell'artista sono opera d'arte». «Il libro d'artista è un libro atipico – sostiene Claudia Consolandi, erede della collezione del padre, il notaio Paolo Consolandi, che ha avuto una predilezione per questo genere, anche dettata dalla sua professione – è un racconto, un'opera d'arte di per sé; rappresenta il lavoro più intimo e personale di un artista, svincolato dalle costrizioni del mercato». «Il valore – prosegue Consolandi – non risiede solo nei contenuti, ma anche negli aspetti esteriori dei concetti, forme, immagini e parole». La Collezione Consolandi, che nel 2010 è stata in mostra a Palazzo Reale a Milano, raccoglie edizioni limitate di artisti storicizzati come Munari, Warhol, Giulio Paolini, Boetti e lavo-



«Portage», 2000 di William Kentridge, cm 27,5 x 24 x 1, ed 11/33 esemplari

ri di artisti facilmente reperibili sul mercato come Sabrina Mezzaqui, Luca Vitone, Marcello Maloberti, Andrea Mastrovito. Prediletti gli italiani Fontana, Agnelli, Isgrò, Pistoletto, Cattelan, Airò, ma non mancano nomi internazionali come Damien Hirst, Ed Ruscha, William Kentridge, On Kawara e Olafur Eliasson.

Sul mercato il libro d'artista è una nicchia della nicchia, ma non mancano eventi dedicati in Italia e all'estero. Alla prossima edizione di Arte Fiera a Bologna (2-5 febbraio) verrà riproposta una sezione inaugurata l'anno scorso dedicata all'editoria indipendente contemporanea, che quest'anno avrà più spazio. Il curatore è Amedeo Martegani, fondatore nel 1993 di a+mbookstore a Milano, dal 2009 online con un sito con 18 mila titoli. «Il mercato sta cercando di recuperare un enorme ritardo nel valutare l'importanza di queste opere, di cui è stata sottostimata anche l'effettiva reperibilità» così Martegani. «I primi ad accorgersene sono stati i musei e le biblioteche. Il collezionismo segue a ruota». Ma non è semplice: «Manca la cultura del libro d'artista – prosegue Martegani –, che può prendere forme imprevedibili.

Sta alla capacità del collezionista di cogliere e capire. È un mercato ancora molto aperto, ma difficile perché mancano i punti di riferimento».

Anche a Torino, lo scorso novembre, si è svolta la prima edizione di FLAT, Fiera Libro Arte Torino. Per gli ideatori, Chiara Caroppo, Beatrice Merz, Mario Petriccione, il libro d'artista ha una duplice valenza di medium espressivo e di spazio di sperimentazione. Collezionare libri d'artista non è dissimile dal collezionare opere, ma è una scelta dettata dalla passione e dall'interesse per un certo tipo di oggetto.

All'estero l'editoria d'arte è un settore in continua crescita come si evince dal successo delle fiere a New York (la NY Art Book Fair è presentata dall'organizzazione leader per il settore Printed Matters, Inc.), Londra (The London Artist's Bookfair), Parigi (Offprint Paris) e Berlino (Miss Read). I prezzi partono da poche decine di euro quando si tratta di giovani artisti che spesso si autoproducono, ma anche per i libri di artisti affermati bastano poche centinaia di euro fino a qualche migliaia. Per esempio, «Urs Lüthi» (1978) di Urs Lüthi costa 130 euro, «Franz Liszt

kommt gern zu mir zum Fernsehen» (1973) di Sigmar Polke si trova a 350 euro, «Walls Paper» (1973) di Gordon Matta-Clark, che traspare nella forma del libro la sua pratica artistica nell'architettura, vale 3.500-4.000 euro. Per la stessa cifra anche «Hotel-Hotel» (1992) di Kippenberger, mentre per «Mille fiumi» (1977) di Boetti si arriva anche a 15 mila-20 mila euro. Il libro, stampato in proprio, è l'esito di un'operazione concettuale di Boetti iniziata nel 1969 con la schedatura dei mille fiumi più lunghi del mondo, che però per loro natura sfuggono ad ogni classificazione, rendendo l'operazione consapevolmente vana.

All'asta i passaggi sono pochi e le case d'asta hanno dipartimenti dedicati solo ai libri antichi, mentre il libro d'artista viene inserito nelle aste di multipli e grafica. Minerva Auctions, gruppo Finarte, lo scorso 12 dicembre ha battuto il primo libro d'artista di Burri, «7 Variazioni sui temi proposti per una pura ideologia fonetica», che al suo interno contiene tre opere dell'artista tra cui un cretto bianco. Prezzo di aggiudicazione: 10.625 euro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Galimberti: «I libri d'autore sono un legame tra l'artista e il suo lavoro»



INTERVISTA

**Guido Galimberti**  
Collezionista

Guido Galimberti ha la passione per l'arte. La sua collezione oltre a importanti opere conta numerosi libri d'artista, in prevalenza di autori italiani appartenenti all'Arte Povera, Concettuale e alla Poesia Visiva, ma anche stranieri come Roni Horn, Andy Warhol, Jeff Koons e Kiki Smith.

**Che cosa è un libro d'artista?**

È un'opera d'arte! Il confine è molto labile, ma oggi ci fa una retrospettiva su Alighiero Boetti non può non inserire i suoi libri d'artista. Il tempo ci ha fatto capire che questi lavori come certi multipli sono diventati più rari delle opere «in pezzo unico». La rarità di questi oggetti è data dal tempo. Un esempio: se prendiamo il libro «12 Variazioni» di Alberto Burri con il commento di Emilio Villa, in tiratura a 75 ed. che contiene tre opere di Alberto Burri, è ormai introvabile.

**Perché li colleziona?**

Perché amo i libri, con i quali mi documento, conosco, approfondisco, ma sono anche un collezionista di arte e il libro d'artista diventa il legame, il trait d'union con l'artista e il suo lavoro.

**Quando inizia la sua passione per il libro d'artista?**

Una quindicina di anni fa, quando ho acquistato «Inscuro Noncurante» di Alighiero Boetti del 1975, in 42 ed. Rinaldo Rossi (2r Genova). È un portfolio di 82 fogli numerati con un panorama della produzione di Boetti 1966-75.

**Il price range?**

I valori possono oscillare da un minimo di 500 euro a 35 mila euro, ma in alcuni casi possono raggiungere anche gli 80-100 mila euro e oltre per quelli rarissimi e/o di artisti molto importanti del XX secolo. Il prezzo, a questo livello, lo fa chi possiede l'opera. Per esempio «La Tesi» di Vincenzo Agnelli, Autoedizione, 1968, opera fondamentale e rara, destinata ai soli amici dell'artista e della quale non si conosce il numero di esemplari sopravvissuti. Oppure, «Concetto Spaziale. Libro d'oro» di Lucio Fontana, Galleria del Cavallino, 1966 ed. di 200 firmate che oggi ha un valore di mercato di circa 20 mila euro.

**L'ultimo acquisto?**

Tra gli ultimi è interessante «Il Milione» di Aldo Spinelli: l'artista mette in ogni pagina bianca del libro vari puntini con un suo ordine giornaliero fino a raggiungere il milione di puntini. È un libro ma anche un'opera unica!

**Dove li acquista?**

Da Paola Maffei, moglie del caro amico Giorgio Maffei, in asta, nelle gallerie e dai collezionisti privati. Non è facile trovare alcuni libri d'artista, ci vuole pazienza e ricerca. — **M.A.M.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Una traccia della ricerca artistica

Bergamaschi raccoglie libri di giovani artisti e fotografi

Per Diego Bergamaschi, collezionista, il libro d'artista è stato un tabù per diversi anni fino a quando: «ho visto crescere il numero di giovani artisti italiani che lasciavano una traccia della loro ricerca anche attraverso i testi cartacei». Rispetto agli anni '60 e '70 oggi gli artisti sin dal momento in cui realizzano le loro pubblicazioni – scelta dell'editore, attenzione ai materiali, impaginazione e veste grafica sempre più ricercata – ci mettono passione e cura, impegno che cresce soprattutto quando decidono di produrre un libro che non attiene formalmente alla loro produzione artistica, ma rappresenta una vera e propria opera autonoma. L'ultima novità che Bergamaschi sottolinea, diffor-

me dal passato, è che spesso: «gli autori nel produrre il libro d'artista non sentono l'esigenza, per sottolineare la qualità o l'esclusività, di limitare o numerare le copie. Ma sono più attenti all'esclusività di chi ne ha disegnato il layout o la veste grafica, la qualità intrinseca del testo o dei contributi critici esterni di grande valore e discontinuità, più che al numero "limitato" di copie, pur ancora caratteristica principale e costitutiva del libro». «Spesso queste pubblicazioni – fa osservare Bergamaschi – sono costituite da raccolte di immagini, a volte forme o segni, in alcuni casi da testi critici su argomenti vari e non sempre attinenti all'universo dell'estetica, tutte espressioni che a volte faticheresti ad associare alla loro figura di artista. Questa connotazione nasce spontaneamente in questi anni, ma riflette l'approccio di quegli artisti che negli anni '80-'90 e anche nei primi anni del nuovo secolo hanno così interpretato il concetto di libro d'artista come Jo-



**Diego Bergamaschi** Collezionista

nathan Monk, Fischli & Weiss, Celine Condorelli e Wolfgang Tillmans». Tra gli artisti che Bergamaschi segue vi è Diego Perrone della scuderia di Massimo De Carlo che ha pubblicato «Quaderni di Vigoleno 4», 2017. Con «Yes I am Writing a Book», Milano, ed. 350 copie, 15 euro, il fotografo Jacopo Benassi (1970) pubblica libri che raccolgono in vario modo i suoi scatti e tra fanzine, libri ha totalizzato oltre

40 pubblicazioni come «The slippers», 2013, Antibiotic Self Publishing, ed. 100, 100 euro. Giuseppe de Mattia (1980) realizza libri d'artista a tiratura limitata, con editori come Corraini, Montanari o in self publishing con il marchio LT Libri Tasso («Picchio veloce», 2015 Libri Tasso ed. 10 numerati e firmati con una foto firmata e numerata, 700 euro, esaurito). Ludovica Carbotta (1982) il suo libro «The Shotgun, The invisible Rail and the Spectacled Tyrant», 2017 Nero (500 edizioni a 18 euro) chiude un progetto nato oltre tre anni fa. Infine, la giovanissima fotografa Irene Fennera (1990), self publishing dal titolo «Who needs eyes when you have sapphire crystal lenses?», 2017 ed. 20 numerate e firmate a 50 euro, una raccolta di scatti catturati su internet da telecamere di sicurezza: sintetizza in un libro il progetto «photo from surveillance camera» che l'artista pubblica quotidianamente sul suo account Instagram. — **M.A.M.**

## PROFESSIONISTI DEL RISPARMIO

## LE QUOTAZIONI DEL LIBRO D'ARTISTA

## Libro d'artista: a caccia in galleria e in libreria antiquaria

Pochi passaggi in asta e valori a partire da 100 euro fino a 100mila

■ Nelle schede qui accanto sono analizzate le opere di alcuni artisti italiani (o da tempo attivi in Italia, come Irma Blank) che nella loro carriera hanno realizzato numerosi libri d'artista. I passaggi in asta sono scarsi, perché è un mercato che appartiene più alle gallerie, alle librerie antiquarie, agli editori indipendenti e alle fiere specializzate. Per gli artisti affermati i prezzi partono da 100 euro e possono arrivare fino a 50-70-100.000 euro. Per i giovani, invece, bastano anche poche decine di euro (alcuni esempi nella pagina a fianco) per acquistare piccole opere d'arte estremamente curate nella forma e i contenuti, frutto di una riflessione intima e personale.

Ogni opera qui presentata con una scheda tecnica viene stimata attraverso i valori incrociati delle gallerie e delle case d'asta. Bisogna ricordare che i valori sono determinati anche dalla qualità dell'opera, dalla reputazione dell'artista e dall'importanza della sua galleria. (S.A.B.)

### LEGENDA

**Stima:** fatta sulle altre edizioni dell'opera in vendita, dal gallerista di riferimento o dall'art advisor

**Top price:** cifra massima pagata in asta per un'opera

Le aggiudicazioni d'asta dal 1990 o dal 1995 per gli artisti più giovani, espresse in \$ o €, sono comprensive delle commissioni di vendita che si aggirano tra il 15% e il 25% sulla cifra battuta.

**Foto:** Courtesy dei musei di riferimento e delle gallerie

**Banche dati d'asta:**

Artnet.com  
Artprice.com

### ART ECONOMY24

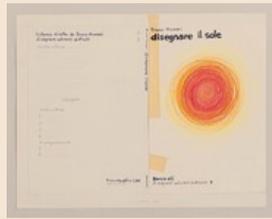
Appuntamento mensile a cura di **Marilena Pirrelli**

In collaborazione con:

**IL GIORNALE DELL'ARTE**

focus sul mercato del libro d'artista  
[www.arteconomy24.ilssole24ore.com](http://www.arteconomy24.ilssole24ore.com)

**BRUNO MUNARI**  
Milano 1907-1998



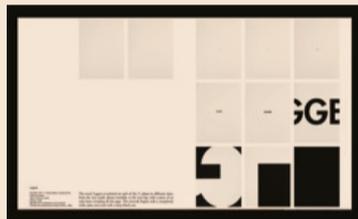
**Opera.** *Disegnare il sole*, 1983.  
**Tecnica.** Tecnica mista su carta, 24 x 31 cm.  
**Stima.** 40.000 €.  
**Courtesy opera.** Repetto Gallery, Londra.

**Archivio.** Non esiste.  
**Catalogo ragionato.** Su suoi libri d'artista cfr. «Bruno Munari. Prime idee: progetti, disegni e bozzetti per l'editoria» di Claudio Cerritelli.  
**In galleria.** Repetto Gallery, Londra.  
**Quotazioni.** L'ultima aggiudicazione è 1.429 \$ per *Libro illeggibile bianco e rosso*, 1953, 25 x 25 cm, da Artesegno Auctions, l'8 aprile 2017 (stima 529 \$). I passaggi in asta dei suoi libri sono di cui quattri venduti. In galleria

(Repetto Gallery) i suoi libri quotano da 20.000 a 100.000 euro.  
**Top price.** 13.400 \$ per *DOP-Dopo una breve, anni 40*, copia unica, 125 x 135 cm, 24 pagine tutte fatte con collage di Munari e disegni, da Il Ponte Casa d'Aste, il 6 dicembre 2016, da una stima di 4.288-6.432 \$.

**Commento.** Bruno Munari è stato uno dei massimi protagonisti dell'arte, del design e della grafica del XX secolo. Fin dagli esordi negli anni '30 con il Secondo Futurismo, Munari ha sempre dedicato la propria attività creativa alla sperimentazione. Considerato il padre del libro d'artista italiano, negli anni '50, ha realizzato una serie di opere dal titolo «Libri illeggibili», esemplari unici presentati per la prima volta nel febbraio 1950 alla libreria Salto di Milano. Munari utilizzava in questi libri carte differenti per spessore e colore che poi venivano da lui stesso, ritagliate, incollate e cucite, il tutto senza utilizzo del segno grafico. Nel 1955 alcuni esemplari sono stati esposti al MoMA di New York, nella cui Design Collection sono tuttora conservati 9 «Libri illeggibili». (S.A.B.)

**GIOVANNI ANSELMO**  
Borgofranco d'Ivrea, 1934



**Opera.** *Leggere*, Marco Noire Editore, 1996.

**Tecnica.** Libro d'artista con 11 fogli sciolti, stampa in serigrafia, ed. di 60, 46,5 x 34,5 cm.

**Stima.** 8.000 €.

**Courtesy opera.** Noire Gallery, Torino.

**Archivio.** Archivio Giovanni Anselmo, Torino.

**Catalogo ragionato.**

In preparazione.

**In galleria.** Tucci Russo in Italia, Marian Goodman a New York e Noire Gallery per le edizioni.

**Quotazioni.** Non ci sono passaggi in asta per i suoi libri d'artista. In galleria (Noire Gallery) i libri d'artista vanno

da 400 a 10.000 €.

**Top price.** Non ci sono passaggi in asta per i suoi libri d'artista.

**Commento.** Scultore e pittore tra i principali esponenti dell'Arte Povera, Anselmo espone per la prima volta alla galleria Gian Enzo Sperone di Torino nel 1967 in una collettiva con opere polimeriche. Nel '68 entra a far parte del gruppo dell'Arte Povera partecipando alla mostra curata da Germano Celant alla Galleria de Foscherari di Bologna. Con Sperone Editore - Editarte negli anni '70 pubblica «Leggere», 1972, 56 pagine, tiratura sconosciuta, in cui la parola "leggere" viene via via riprodotta in caratteri prima sempre più piccoli fino ad annullarsi e poi in caratteri sempre più grandi, fino a scomparire nel nero assoluto. L'Editore Skira nel 2016 ha pubblicato una riedizione limitata in 500 esemplari. Nel 1975, sempre Sperone Editore pubblica «116 Particolari visibili e misurabili di INFINITO» (238 pagine, tiratura 1000 esemplari). Nel 1990 pubblica «Lire» (Imschoet Uitgevers For Affinité Selectives, Gand, 80 pagine tiratura sconosciuta). (M.A.M.)

**SABRINA MEZZAQUI**  
Bologna, 1964



**Opera.** *E disse*, 2014.

**Tecnica.** Libro intagliato (Erri De Luca, E disse, Feltrinelli), ritagli, ricamo, perline, colla, dimensioni variabili.

**Stima.** 20.000 € + Iva.

**Courtesy opera.** L'artista e Galleria Continua, fotografia di Ela Bialkowska.

**Archivio.** Sul sito dell'artista: <http://sabrinamezzaqui.it>.

**Catalogo ragionato.** Non esiste.

**In galleria.** È rappresentata da Galleria Continua e da Galleria Massimo Minini.

**Quotazioni.** L'ultima aggiudicazione è 3.048 \$ per *Sentinella*, 2009, 18 x 23 x 7 cm, libro in stoffa ricamata e Dvd, da Blindarte, il 17 dicembre 2011 (stima 2.348-3.262 \$). In galleria (Continua) i

suoi libri d'artista vanno da 6.000 € + Iva per opere come «Sentinella» fino a 20.000 €. Ci sono eccezioni come «Segni» da 3.500 € + Iva perché in edizione di 12.

**Top price.** Coincide con l'ultima aggiudicazione. I passaggi in asta sono due di cui un inventuto.

**Commento.** Nata a Bologna, Sabrina Mezzaqui vive e lavora a Marzabotto (Bo). Le sue opere sono il frutto di manualità ed esercizio e la carta è il suo supporto principale che taglia, incide, piega, intreccia, infila, su cui incolla frammenti, riempie lo spazio bianco tra le righe, compone origami. Gran parte delle sue opere comportano la manipolazione diretta del libro che può essere restituito nella sua interezza o smembrato, tagliato e ricolato, intrecciato o arrotolato. Sin dagli esordi ha usato anche altre tecniche esecutive, dal disegno alle installazioni, passando per video e fotografia. Ha partecipato a numerose collettive in Italia e all'estero, tra cui al Mart di Rovereto (2013), all'Istituto Italiano di Cultura - MOCA, Buenos Aires (2009) e al MAXXI di Roma (2007). (M.A.M.)

**EMILIO ISGRÒ**  
Barcellona Pozzo di Gotto (ME), 1937



**Opera.** *Infatuazione (libro cancellato)*, 1972.

**Tecnica.** Tecnica mista su libro su pannello, 40 x 60 x 2 cm.

**Stima.** 55.000 €.

**Courtesy opera.** Tornabuoni Art.

**Archivio.** Archivio Emilio Isgrò a Milano.

**Catalogo ragionato.** Non esiste. L'ultimo catalogo è del 2017, pubblicato da Forma Edizioni.

**In galleria.** È rappresentato da Tornabuoni. Lavora anche con M77 Gallery e ha lavorato a lungo con Studio Guastalla.

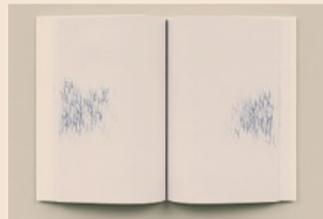
**Quotazioni.** L'ultima aggiudicazione è 11.896 \$ per *Macchia del 25 Gennaio 1985*, 49 x 63 cm, libro e tecnica mista in teca di legno e plexiglas, da Meeting Art,

il 2 dicembre 2017 (stima 21.413-23.792 \$). I passaggi in asta dei suoi libri sono 48 di cui 38 venduti (79%). In galleria (Tornabuoni Art) il price range per i suoi libri è intorno a 70-80.000 €.

**Top price.** 65.331 \$ per *Natura Loci*, 1971, 66 x 95 cm, tecnica mista su libro, da Meeting Art, il 28 marzo 2015, da una stima di 108.885-130.662 \$.

**Commento.** Artista concettuale e pittore, Emilio Isgrò nasce a Barcellona di Sicilia nel 1937 ed è uno dei nomi dell'arte italiana più conosciuti a livello internazionale. A partire dagli anni '60, Isgrò ha dato vita a un'opera tra le più rivoluzionarie e originali, che gli ha valso varie partecipazioni alla Biennale di Venezia (1972, 1978, 1986 e 1993) e il primo premio alla Biennale di San Paolo. Autore indiscusso della «Cancellazione», l'atto di eliminare le parole da libri stampati, testi, enciclopedie, manoscritti, libri, mappe e anche film, che Isgrò considera non una negazione, ma la dichiarazione di nuovi significati. È la trasformazione di un segno negativo in un gesto positivo. Lo Studio Guastalla presenterà ad Arte Fiera 2018 un progetto speciale dedicato a Emilio Isgrò. (S.A.B.)

**IRMA BLANK**  
Celle (Germania), 1934



**Opera.** *Memory, ovvero entrare e uscire dal libro*, Il Geko Edizioni, Genova, 2017.

**Tecnica.** Libro d'artista, ed. 135+XV, 62 pagine, 18,2 x 12,3 cm.

**Stima.** 100 € (1.500 € per le edizioni speciali firmate con intervento dell'artista).

**Courtesy opera.** Courtesy l'artista e P420, Bologna, fotografia di Carlo Favero.

**Archivio.** Non esiste.

**Catalogo ragionato.** Non esiste.

**In galleria.** La galleria principale è P420 a Bologna ed è rappresentata anche da Gregor Podnar a Berlino.

**Quotazioni.** Non ci sono passaggi in asta per i suoi libri. In galleria (P420)

i libri vanno da 100 a 1.500 euro, ma ci sono titoli introvabili che, se dovessero comparire sul mercato, raggiungerebbero valori più alti di questo range.

**Top price.** Non ci sono passaggi in asta per i suoi libri.

**Commento.** Irma Blank tedesca, classe 1934, in Italia dagli anni '50, vive e lavora a Milano. La sua ricerca sul linguaggio, trasgredisce le convenzioni linguistiche. Le sue opere in forma di libro praticano la scrittura come strumento di conoscenza intuitiva, riducendo i segni linguistici a «Urzeichen», segni primordiali. Dal 1974 pubblica libri d'artista in edizione limitata: «And so on...», 1974, è stato il suo primo libro, «Romanzo Blu» è ormai esaurito. In oltre 40 anni di attività ha esposto le sue opere in musei, gallerie e rassegne internazionali come Documenta a Kassel (1977), la Biennale di Venezia (1978, 2017), la Quadriennale di Roma (2005), il Centre Pompidou di Parigi (2010), la Kunsthaus Hamburg (2016), il MAMbo Bologna (2016), Museion (2017-2018). (M.A.M.)

**MARIA LAI**  
Ulassai, 1919 - Cardedu, 2013



**Opera.** *Libro cucito*, 2009.

**Tecnica.** Velluto, juta e filo, 32 x 31 x 3 cm.

**Stima.** 56.000 €.

**Courtesy opera.** Studio Stefania Miscetti, Roma, © Archivio Maria Lai.

**Archivio.** Archivio Maria Lai a Lanusei (NU).

**Catalogo ragionato.** In preparazione.

**In galleria.** Stefania Miscetti (Roma), Nuova Galleria Morone (Milano), Isabella Bortolozzi (Berlino), Marianne Boesky (New York).

**Quotazioni.** L'ultima e unica aggiudicazione per un libro d'artista è 2.275 \$ per «Il libro di Niccolò», 1978, fotocopie in bianco e nero rilegate con cordoncino

rosso, 26,8 x 21,5 cm, da Minerva Auctions, il 16 novembre 2016 (stima 1.781-2.375 \$). In galleria (Studio Stefania Miscetti) i suoi libri d'artista vanno da 10.000 a 50.000 euro.

**Top price.** Coincide con l'ultima aggiudicazione.

**Commento.** La produzione artistica di Maria Lai inizia con il disegno nell'ambiente artistico romano degli anni '50, ma col tempo l'artista inserisce materiali legati alla cultura e alle tradizioni della sua terra, la Sardegna, di cui riscopre storie e leggende. A partire dagli anni '70 realizza una serie di opere importanti per il suo linguaggio, i «Telai», nei quali unisce pittura, scultura e tessitura. Si dedica ai libri dalla fine degli anni '70. In essi l'artista utilizza il filo di cotone che passa attraverso fogli bianchi ricavati da lenzuola, come se fosse inchiostro, per formare segni simili a parole. Libri e telai sono le opere più richieste dell'artista. Alcune delle sue opere sono il «Libro scalpo», presentato nel 1978 alla Biennale di Venezia, «La leggenda del Sardus Pater» del 1990, il «Libro delle formiche rosse» e il «Libro di Maria Pietra». (S.A.B.)